

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
Le associazioni si ricevono:  
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

È aperto l'Abbonamento al nostro GIORNALE per il terzo trimestre ed alle condizioni in corso.

Quegli associati che fossero ancora in difetto di pagamento sono pregati a volersi mettere in corrente.

### DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

PARIGI, 7. — Lo Scia esprime la sua viva soddisfazione per ricevimento avuto, non che l'ammirazione per la magnificenza di Parigi. Disse: «Io ritrovo il sole, che mi ricorda la Persia».

### Padova 8 luglio

L'Assemblea di Versailles si trova già presso al termine della sessione attuale, senza aver discusso le riforme costituzionali, che furono rimandate all'anno venturo, e dopo aver pure rimesso al novembre la discussione dei bilanci.

Noi vediamo con dispiacere l'Assemblea di Versailles in procinto di fare, prima di separarsi, un passo retrogrado nel senso di quella libertà comunale, di cui la Francia pareva disposta, prima di ogni altro Stato, a godere in un prossimo avvenire. Trecento deputati promisero di votare una proposta che conferisse al governo la nomina dei sindaci, mentre in passato trattavasi di lasciarne la facoltà ai consigli, e forse al suffragio del corpo elettorale. Bisogna in ogni modo tener conto alla Francia delle condizioni eccezionali in cui essa si trova. L'elemento dissolutore si è particolarmente radicato nelle amministrazioni comunali, in quelle soprattutto delle grandi città: l'Assemblea mossa da que-

sta considerazione pensò di avocare al governo una facoltà, che in altre mani, e al momento attuale, poteva riuscire assai pericolosa.

Intanto il governo di Mac Mahon mette tutto il suo impegno per ricevere col massimo splendore lo Shah di Persia. Pare che il nuovo Presidente della Repubblica ci tenga molto a che il Sovrano Orientale acquisti di Parigi una idea non inferiore alla prisca grandezza della Francia, e vi è tutta la probabilità che, malgrado il poco entusiasmo di Parigi per questo ricevimento, egli vi riesca.

Lo stato della Spagna diventa di giorno in giorno sempre più deplorabile, ed è ben fortunato colui che sapesse trovare al governo di Madrid il vero nome che gli si conviene. Le condizioni delle altre città della penisola non sono migliori, e ormai la confusione e l'anarchia toccarono il loro apogeo. Se la situazione d'Europa fosse diversa, se l'ultima guerra non avesse reso estremamente difficile l'accordo fra le potenze, non v'ha dubbio che noi assisteremo a quest'ora ad una nuova spedizione del Duca d'Angoulême.

### COSE DI SPAGNA

Il corrispondente madrilenò del Times telegrafia:

Grandi esagerazioni si sono pubblicate sullo stato di Madrid. Tuttavia, negli ultimi due giorni ha regnato un'agitazione insolita e allarme. Le vie principali erano affollate sino a tarda ora da una moltitudine ansiosa ed eccitata, e siccome tutti erano facili ad allarmarsi, vi sono stati vari panici e fuggi fuggi. Molti proprietari di case vanno accumulando provvigioni pel caso di una lotta nelle vie.

Una gran parte dell'allarme è dovuta agli intrighi dei reazionari, i quali

vanno diffondendo false notizie e pagano anche dei ribaldi per suscitare disordini.

Il Governo civile ha pubblicato un proclama, in cui consiglia i cittadini pacifici a ritirarsi nelle loro case ai primi sintomi di disordini, acciò non vengano confusi coi perturbatori.

Gli intransigenti sono indubbiamente in uno stato di grande esasperazione, e i più violenti del partito consigliano una rivoluzione armata immediata, ma i capi più prudenti raccomandano la moderazione, persuasi che il Governo è preparato e risoluto a combattere.

Da vari punti vennero concentrate truppe in Madrid, e le posizioni strategiche sono fortemente occupate.

Probabilmente non vi sarà combattimento nelle vie; ma, se vi fosse, il Governo ne uscirebbe vittorioso.

Nella seduta serale delle Cortes, il ministro delle finanze lesse la sua proposta, approvata la mattina dalla Commissione finanziaria, per rinnovamento a due mesi delle obbligazioni del Tesoro, con certe garanzie. Il ministro assicurò anche le Cortes che le trattative per l'appalto dei tabacchi nelle isole Filippine e pel pagamento immediato del coupon di luglio progrediscono favorevolmente. La Gaceta pubblicherà una nota sul tempo e sul modo del pagamento.

Indi Pi y Margall lesse il testo della legge che sospende le guarentigie costituzionali; e le Cortes, con 193 voti contro 13, decisero che si discutesse immediatamente.

Antonio Orensè, arrivato nella giornata dalla Catalogna, appoggiò la legge ed accusò gli intransigenti di essere i complici dei carlisti. Il primo articolo che sopprime le guarentigie costituzionali della libertà individuale, venne approvato da 139 voti contro 18.

Il ministro delle colonie ha mandato

il seguente telegramma ai governatori di Caba e di Portorico. «Salute agli abitanti dell'isola senza distinzione di colore. Il nuovo Governo della Repubblica è risoluto a mantenere a qualunque costo l'integrità del territorio, e confida che gli insorti desisteranno da una guerra ingloriosa e inutile, il cui termine apporterebbe l'emancipazione degli schiavi e l'assimilazione delle colonie alla madre patria. Il Governo della penisola fa assegnamento sull'esercito, sulla marina e sui volontari, su tutti quelli cui sta a cuore la prosperità delle Antille spagnuole, per concorrere nei suoi sforzi a questo fine.»

Notizie da Bajona confermano, che il maire del villaggio francese di Viriaton e il corrispondente del Pays sono detenuti dal curato Santa Cruz, ma le loro vite non corrono pericolo.

### LO SCHAH A PARIGI

Lo Schah alloggerà a Parigi al palazzo Borbone. Splendidissimi sono i preparativi. Il vestibolo è decorato in verde e bianco, colori persiani; ed ai quattro angoli stanno quattro vasi di porcellana di Sevres che portano delle azalee e dei palmizi. Da un lato si trova la sala da pranzo ornata di due quadri di genere di Desportes. Una stretta anticamera conduce alla sala da ballo, che è l'antica Salle des Pas Perdus quando il Corpo legislativo sedeva in quel palazzo. In mezzo di tutte le sale minori circostanti si trova un vaso di fiori, circondato da un divano rotondo.

La camera da letto è splendidamente ornata, ed il letto dorato è quello di Maria Luigia. Il padiglione del medesimo è formato di cortine di raso rosso con frangie d'oro, ed un mazzo di penne di struzzo a cadaun angolo.

Le carrozze messe a disposizione dello scia sono quattro: una calèche aperta,

un grande landau, un piccolo landau, ed una grande berlina. Sono le vetture imperiali, ma lo stemma fu surrogato da uno stemma di fantasia. Sotto il cimiero sta una banderuola colla divisa: *Honneur et patrie*, l'arma propriamente detta è una stella con uno scudo centrale che presenta un sole d'oro.

Notiamo che la bardatura dei cavalli in acciaio inargentato sarà la medesima di cui si servì Mac-Mahon nel 1851 quando assistette a Königsberga alla incoronazione dell'imperatore Guglielmo.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 6 — Pio IX ha voluto dare un attestato di stima al Collegio dei parrochi di Roma, giacchè nel prossimo concistoro preconizzerà vescovo il parroco di S. Maria ai Monti, Rev. D. Nicola Pitocchi.

— I deputati di Sinistra che si trattenevano in Roma per vedere lo scioglimento della crisi, vanno ora allontanandosi dalla capitale.

L'onor. Depretis è partito per Stradella. Gli on. Coppino e Monzani partiranno domani.

PARMA, 5. — La Commissione municipale di vigilanza «visti e verificati i prezzi del frumento venduto nei due ultimi mercati 28 giugno o 2 luglio» ha diminuito il prezzo del pane da 53 e 48 centesimi il Kilo quello di prima qualità, e da 44 a 39 quello di seconda.

GENOVA, 5. — Lo sciopero dei muratori è cessato: gli scioperanti hanno desistito dalle loro pretese, ed oggi ritornano al lavoro.

AVELLINO, 5. — È stata sciolta nei giorni scorsi, per gravi disordini scoperti nell'amministrazione, la Camera di Commercio di Avellino.

Un provvedimento analogo fu adottato, per ragioni ancor più gravi, riguardo

servarle senza amarezze anche le poche ore che devono precedere il suo disinganno.

### SCENA QUINTA

Elvira è detta

Elv. Buon giorno padre mio: ogni mattino io vi veggo, ed ogni mattino questo scontro sparge un'arcana allegrezza nel mio cuore, quasi preludio di quelle domestiche felicità che al vostro fianco mi aspettano nella giornata.

Gugl. Mia buona Elvira! tu dunque mi ami.

Elv. Bella novita! siete voi forse incerto del mio amore, che abbiate ora bisogno di chiedermelo?

Gugl. No figlia mia; le parole di affetto che pronuncia il labbro d'una figlia, scendono sempre nuove al cuore d'un padre: esse non sono mai ripetute abbastanza: esse sono un nappo di dolcezza che sparge la più cara voluttà nell'anima, e per quanto tu ricolmi questa tazza di ebbrezza, la sete del cuore paterno rimane sempre insaziata.

Fl. Egli parlava di voi or ora, signorina,

### APPENDICE 2)

### IL SACRIFICIO

ossia

### LE DUE AMICHE

dramma in tre atti

del dott.

LAURO BERNARDI

ex deputato al Parlamento Nazionale

Urb. La notizia venne da una fregata inglese che veleggiando per entrare nel Mediterraneo, sorpresa dalla procella pose l'ancora presso Santa Maria delle isole Azzorre, e raccolse i naufragati che narrarono l'istoria dolorosa.

Gugl. (agitato) E avete voi parlato con naufragati?

Fl. (inquieto da se) (Il padrone si tradisce)

Urb. Io no veramente.

Gugl. Ebbene, saranno le solite novelle degli inglesi, che tripudiano sulle sventure di tutto il mondo navigante, ed ove non possano allegrarsi di verità

si pascolano anche di menzogne, onde ottenere almeno fantasticamente la celebrità del primato, col metodo dell'esclusione, vale a dire, di restar unici, e soli, colla morte di quanti li circondano.

Urb. Avete ragione; e non solo gli inglesi si divertono ad alsare fantasmi per godersi lo spavento delle popolazioni, ma i nostri terrazzani medesimi spargono voci menzognere per porre l'allarme nella città. Immaginatevi si discorreva questa mane che voi stesso rimanevate sotto l'Arconti per la somma di trecento mille lire e che ciò era la vostra rovina. Ve lo dico senza timore d'innasprire al cuna vostra ferita, poichè vi vedo abbastanza tranquillo e ben lontano dalla disperazione cui dovrebbe trascinarvi simile infortunio.

Gugl. (ricomponendosi) Per me vi subirò è vero qualche sbilancio, ma la mia cassa non ne rimarrà per questo molto scomossa.

Urb. Di ciò non dubito; dopo l'Arconti voi siete già calcolato alla borsa come la casa più solida di Palermo.

Gugl. Se si trattasse anche d'una doppia perdita, la mia posizione è così ras-

sicurata che non avrei a temere la più piccola oscillazione.

Fl. (Bravo padrone, benedetto!) (gli getta un bacio colla mano)

Urb. Tanto meglio, me ne rallegro con voi. Frattanto, poichè la bella Elvira non è visibile, io me ne vado, e tornerò più tardi, signor Guglielmo al bene, di rivedervi.

Gugl. A rivederci

Urb. (Non conviene perder tempo; interresserò la signora Elvira a parlare alla sua amica Olimpia in mio favore. Questo matrimonio mi sta troppo a cuore) (parte).

### SCENA QUARTA

Flavio e Guglielmo

Gugl. Hai udito? Ah Flavio mio! che sarà mai della mia povera Elvira! Ed a che valgono queste tiranne dissimulazioni, se l'avvenire ti guarda con ironia, e ti aspetta col capestro tra le mani?

Fl. Per carità, signor padrone, mettetevi in calma: è sempre intempestivo abbandonarsi alla disperazione prima che la disgrazia ci colga. Imprevdute circostanze possono salvarvi... Forse non sarà vero... Forse il fal-

alla Cassa di risparmio di Melfi nella provincia di Salerno.

VENEZIA, 7. — Il consiglio comunale di Venezia votò oggi un sussidio di lire 5000 per i danneggiati di Belluno e provincia, ed altre lire 1000 per quelli della provincia di Treviso. (Tempo)

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 5. — Leggesi nel *Constitutionnel*:

La Sinistra radicale, dopo aver rinunciato ad interpellare il ministro della guerra sul collocamento in disponibilità del colonnello Colin, e il ministro degli affari esteri sulla politica verso l'Italia, ieri decise, dietro consiglio del signor Gambetta, d'interpellare il governo sulla continuazione dello stato d'assedio.

INGHILTERRA, 2. — È stato respinto in seconda lettura il *bill* presentato alla Camera dei Lords da Lord John Russell, che domandava una riforma nel governo dell'Irlanda, e fra altre cose la soppressione del reame che dovesse essere sostituito dall'aggiunta nel gabinetto di un ministro specialmente in caricato degli affari irlandesi.

AUSTRIA-UNGHERIA, 3. — Si ha da Vienna;

Nel primo trimestre di quest'anno la importazione ha superato l'esportazione di 58 milioni di fiorini. Si considera come una conseguenza della cattiva raccolta dell'ultimo anno.

### ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 luglio contiene:

La legge 23 giugno, n. 1442, che modifica la legge postale vigente.

La legge 13 giugno, n. 1443, con cui si approva la convenzione tra lo Stato e la contessa Carolina Guidi per l'estrazione del sale.

La legge 23 giugno, n. 1444, relativa alle omissioni delle denunce nei termini e modi stabiliti dalla legge per le imposte sulla ricchezza mobile e sui fabbricati.

R. decreto 29 maggio, che approva alcune modificazioni nello statuto del Banco di sconto e sete di Torino.

R. decreto 29 maggio, che autorizza la Società anonima cremonese per la raccolta e smercio delle materie fertilizzanti.

### CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

**Corte d'Assise.** — Presidente: cavaliere Ridolfi — Colle e Morosini Giudici: Quaggiotti Giudice Sussidiario, Cancellieri, Favre e Carpaneda — P. M. cav. Gambarà S. P. G. — Bonomi Sostituto. Difensori: Clemencic, De-Castello, Fantoni e Manfredini.

e nel pronunciare il vostro nome quasi animato a vita novella i suoi occhi rilucevano, egli ne rimaneva commosso... piangeva... (si batte colla mano la bocca).

Elv. Piangeva?

Fl. Di tenerezza, signorina, di tenerezza, poichè le lagrime non sono solamente espresse dal dolore (rimbambito di Flavio cosa dicesti?)

Gugl. Sì, di tenerezza, figlia mia. Ripeti adunque che tu mi ami.

Elv. Sì, io vi amo con quel rispetto ch'è dovuto all'autore de' miei giorni, con quella stima che deve esser tributata alla probità del vostro carattere; con quella gratitudine che le vostre vigili instancabili cure hanno ispirato al mio cuore; con quella tenerezza che il cumulo di tante affezioni effondono nell'anima sensibile d'una giovane fanciulla; io vi amo con tutta l'anima mia, vi amo più di me stessa, amo voi so...

Gugl. Prosegui: un controcampo al cuore non è vero? L'ardente corsa ti faceva travalicare i confini del vero, e dovevisti soffermare a mezzo il tuo volo, poichè ti trovasti sul campo della menzogna.

Elv. No, padre mio: finalmente io posso dire che amo voi solo, poichè di padri io non ne amo altri.

Gugl. E vorrei crederlo. Su via! le tue guancie si sono tinte di rosa. Questo è un segreto ch'io ho già sorpreso da qualche giorno: il signor Edoardo non è vero?... Egli è un ottimo giovane... ho già preso informazioni sul suo conto.

Fl. Oh si davvero: egli è veramente un cavaliere: stabile con tutti, rispettoso, nobile, interessante.

Gugl. E dimmi un po', ti ama egli?

Elv. Se mi ama? nol saprei...

Udienza del 7 luglio. (VI)  
Incipit liber grassationum... Finora i furu leggeri, le facili prede, le piccole imprese, ieri l'orizzonte si allargò, cominciarono a far capolino le rapine.

Si comincia col fatto XI: rapina di 65 doppie di Genova, un qualche cosa di simile a 5460 franchi, a danno del parroco di Brozzolo, Giovanni Benacchio, commessa fra il 22 e 23 maggio 1869.

Benacchio Giov., parroco, sente gente che lo sveglia e gli chiede 30,000 lire (nospole!). Il reverendo avea da parte un bel gruzzolo, ma alle 30,000 lire non ci arrivava. Pure stretto da minacce di morte, consegnò loro la borsa colle relative doppie di Genova. Non contenti però i ladri gl'involarono l'orologio, la tabacchiera, varie altre monete, delle note, di Banca (per circa 40 lire), e perfino le fibbie delle scarpe e dei calzoni.

Al povero parroco è restata un po' di paura da quella sera, perchè s'imbarazza spesso e stenta a raccapezzarsi. A raccontarla trema ancora narrando del viso tinto, dei mustacchi finti, delle barbe posticce dei suoi aggressori.

Gli fu mostrato durante l'istruzione in Tribunale un tallero, che gli pareva eguale ai suoi, e conferma anche adesso ch'era del conio de' suoi, ma i talleri si rassomigliano assai più facilmente che i Rizzardini ed i Major. E di questa opinione è anche il parroco.

Entra la Perpetua pochissimo sinodale del reverendo Benacchio, certa Cazzegon Caterina, d'anni 20 che dormiva con certa Clementina Ragazzo. Ella rimase a letto durante l'aggressione, ma udì un grido del parroco, e così la Clementina che stava con lei.

Quest'ultima uscita per vedere di che si trattasse, s'incontrò in uno dei ladri ed a furia di bestemmie e di minacce con pistola alla mano fu costretta a star zitta e fermarsi.

Entra Clementina Ragazzo, Perpetua in seconda del suinominato sig. Benacchio, d'anni 26. Attesta le medesime circostanze, e risponde assai chiaro e preciso, fissa alle 10:10 l'ora in cui è andata a letto, alle una l'ora in cui sono partiti i ladri. È piccola, è gobba, ma supplisce ai difetti dell'esteriore con una intelligenza assai sviluppata.

Poi viene sentito Mascalcchin Valentino, servitore del Benacchio.

Notiamo che tutta questa gente non appartiene più alla casa del parroco; che il parroco abbia sospettato che le loro indiscrezioni abbiano attirato i malagurati bracchi sul suo povero salvadanajo?

La seduta antimeridiana è chiusa alle ore 11:30.

Nella seduta pomeridiana si passa al fatto XII: grassazione commessa in Arre a danno dell'ottuagenario Giov. Ruzzon.

Elv. No, padre mio: finalmente io posso dire che amo voi solo, poichè di padri io non ne amo altri.

Gugl. E vorrei crederlo. Su via! le tue guancie si sono tinte di rosa. Questo è un segreto ch'io ho già sorpreso da qualche giorno: il signor Edoardo non è vero?... Egli è un ottimo giovane... ho già preso informazioni sul suo conto.

Fl. Oh si davvero: egli è veramente un cavaliere: stabile con tutti, rispettoso, nobile, interessante.

Gugl. E dimmi un po', ti ama egli?

Elv. Se mi ama? nol saprei...

Gugl. Non te lo ha mai detto?

Elv. Nè egli lo disse a me, nè io lo dissi a lui, ma la nostra conversazione fu di tal indole, che reciprocamente su questo amore ci siamo perfettamente intesi, ed assai meglio, che se ce ne avessimo fatto la dichiarazione.

Gugl. Intendo, intendo: ma bada bene (un po' serio) ch'io non consentirò mai a queste nozze, se non ad una condizione.

Elv. E quale, padre mio?

Gugl. Quale?... (serio) Che tu (abbracciandola) non debba mai allontanarti dal mio fianco, che Edoardo fac-

Si pretendeva che tenesse nascoste genove a stia, ma pare che ci fosse qualche errore di misurazione. Al momento il Ruzzon teneva pochissimo denaro, perchè aveva investito i suoi contanti nell'edificazione d'una casa; in ogni modo venne spogliato di quel che aveva con gravi minacce di morte.

Tutta la gente che testimifica anche in questo fatto ha ancora della paura addosso dal 10 giugno 1869.

Frizzarin Modesta, per es., si dibatte in un *ibis* e *redibis* che mette a prova la pazienza del Presidente, il quale nella sua pratica criminale non avrà mai avuto così dure ossa da rodere come in questo processo. Pare che questa donna voglia mitigare la condizione degli accusati, tuttochè dopo aver derubato il vecchio Ruzzon abbiano apposto un velo sul suo volto, le abbiano tolto quanto possedeva in biancherie, vestiti, oggetti preziosi.

Riconosce alcuni effetti di sua proprietà perquisiti ai fratelli Pantano, che col Bragato ed il Rizzardini sarebbero imputati di questa grassazione.

I Pantano dicono che non fanno camicie, che le fanno le donne, che essi non possono perciò rispondere della provenienza di quella roba.

Seguono poi per lo stesso fatto Francesco, Anna Maria, Giuseppina, Santa Ruzzon, nipoti dell'agredito.

La Giuseppina riconosce la roba perquisita.

Pantano: *La roba che n'è tanta de compagnia.*

La Giuseppina: *Posso giurar che quella roba zè mia!*

Si ode poscia Giuseppe Tobaldo, che attesta che uno degli aggressori era chiamato capitano, non fu minacciato, ma gli fu intimato di star fermo, se no lo ucciderebbero. Ad Arre queste non si chiamano minacce!

Segue Rosa Pizzo, moglie del sopradetto che vuol giurare sul tocco, ma ne è dissuasa dal Presidente.

Avverto di passaggio che questi due ultimi testimonii vengono da Borgoforte, e non depongono nulla d'interessante, onde mi sorge pronta l'idea se non si potessero risparmiare certe spese di giustizia? Non parlo per me, parlo per le finanze imbrogliate dello Stato...

Ed entra Tobaldo Vincenzo, che non dice nulla d'interessante, come sopra. Segue Amabile Tobaldo, che sa appena quello che si dica. Paolo Ruzzon non giunge neppur lui a fornire nuovi lumi ai signori giurati, il cui tempo perduto in testimonii inutili è anch'esso un lucro cessante per la Società! Sono teste e braccia di produttori che scioperano!

E continua la storia con Elisabetta Ruzzon, Maria Ruzzon, ch'è fortunatamente l'ultima a pigliarsi i tre franchi di viaggio, ed uno di indennità, che a

quella che ne attende... i momenti non sono sempre propizii...

Elv. Ma io non intendo, padre mio.

Fl. (Ah padrone, padrone!)

Gugl. Voglio dire che la riflessione deve porre su una bilancia le dolcezze che ci rapiscono, e la amarezza che ne aspettano... non è tutto cammino di fiori quello che dobbiamo percorrere... questa strada è lunga; nel suo tramite possiamo rinvenire qualche spina... talora nel mezzo della carriera, talora nel fine, e talora nel principio.

Elv. Ma voi mi atterrite, spiegatevi.

Fl. (Egli si tradisce).

Gugl. Vedi, per esempio, quando io giovane ardente strinsi la mano della defunta tua madre, e la recai nel mio focolare domestico, io era abbastanza provveduto: la nostra esistenza era un paradiso; ma presto una fatale malleveria gettava quasi nella indigenza la mia famiglia. Noi ci amammo tuttavia, ma questo amore infiammato non bastava a dissipare le nebbie del rigido bisogno, che veniva ad intorbidare la nostra felicità. Tua madre con una santa rassegnazione voleva imporre a se stessa

quella che ne attende... i momenti non sono sempre propizii...

Elv. Ma io non intendo, padre mio.

Fl. (Ah padrone, padrone!)

Gugl. Voglio dire che la riflessione deve porre su una bilancia le dolcezze che ci rapiscono, e la amarezza che ne aspettano... non è tutto cammino di fiori quello che dobbiamo percorrere... questa strada è lunga; nel suo tramite possiamo rinvenire qualche spina... talora nel mezzo della carriera, talora nel fine, e talora nel principio.

Elv. Ma voi mi atterrite, spiegatevi.

Fl. (Egli si tradisce).

Gugl. Vedi, per esempio, quando io giovane ardente strinsi la mano della defunta tua madre, e la recai nel mio focolare domestico, io era abbastanza provveduto: la nostra esistenza era un paradiso; ma presto una fatale malleveria gettava quasi nella indigenza la mia famiglia. Noi ci amammo tuttavia, ma questo amore infiammato non bastava a dissipare le nebbie del rigido bisogno, che veniva ad intorbidare la nostra felicità. Tua madre con una santa rassegnazione voleva imporre a se stessa

dir poco le competono pelle sue incondolentissime attestazioni.

Il sig. Presidente leva la seduta alle ore quattro e cinque minuti.

**II. Lista** a beneficio dei danneggiati dal terremoto nella Provincia di Belluno:

Barbaro conte Benedetto, lire 25 - Mugna don Pietro, l. 5 - N. N., l. 3 - Gasparini Bortolo, l. 1 - Lorenzoni Angelo, l. 10 - Sanmartini A. l. 5 - Pieranesi, l. 1 - Bernardi Ant., l. 1 - Andreosi Giuseppe, l. 1 - Valentiner e Mues, l. 3 - Tranquilli Luigi, l. 1 - Pitani Carlotta, l. 5 - Fontana Orlando l. 1 - Guerrana Gov. fu Bortolo, l. 2 - Cassero Ant., l. 2 - Stoppato Franc., cent. 50 - Soligo Anna, l. 1 - Sabadin Ant., l. 1 - Casale Franc., l. 2 - Lovadina Felice, l. 5 - N. N. Guglielmo, l. 2 - N. N., l. 1 - N. N., l. 1 - Frizzarin avv. cav. Federico, l. 5 - Queregò dott. Paolo, l. 4 - Medin conte G. B., l. 2 - Fornasa Pietro, l. 3 - Mauro Gaetano, l. 10 - Tessaro Franc., l. 2 - Zadra cav. Franc., l. 20 - N. N. studente univ., l. 2 - Ferretto Gio. Andrea, l. 2 - Ravizza Ettore, stud. univ., l. 2 - Scaramella Girolamo, l. 1 - Fulcis nob. Lodovico, l. 10 - De Angeli Leonardo, l. 1 - Castelli co. Catt. ved. Mattiazzi, l. 10 - Moschini Giacomo, figlio, l. 50 - Ramagnan Carlotta, l. 5 - Schiavon Pietro, l. 2 - Bertò Dom., l. 1 - Frescura Angelo, l. 1 - Gloria e Manzoni, l. 2 - Masotti Pietro, l. 1 - Candiani Ant. l. 2 - Morassutti Ant., l. 5 - Borsetto Giovanni l. 2 - Zaccaria Giacomo, cent. 50 - Salmin Ant., l. 2 - Canossa Carlo, l. 1 - Fabbro Eugenio, l. 1 - Camogli Giuseppe, l. 1 - Chiesura Mariano, l. 5 - Sartori dott. Ferdin., l. 2 - Rolani co. Giulia, l. 10 - Michieli Luigi, l. 4 - Sesia Catt., l. 1 - N. N., l. 1 - Pisani Amalia ved. Pavanello, l. 4 - Zerbinelli Antonio, l. 5 - Otolenghi Cesare, l. 2 - N. N., l. 1 - Dal Monego Giacomina, l. 3 - De Marco Luigi, l. 1 - Suman Pietro, l. 2 - Ronzani Rosa, l. 2 - Colletti dott. Dom., l. 4 - Stoppato Giacomo, l. 2 - N. N., l. 5 - Angeli neg., l. 2 - Pavaggio neg., l. 2 - Fasoli neg., l. 1 - Pugliesi Fortunato, l. 2 - Frizzerini Angelo, l. 2 - Perille Lazzaro, cent. 50 - Bonetti Maria, l. 1,50 - Salvadori Gaetano, l. 1 - Casale Sebastiano, l. 10 - Dal Paos Martino, l. 2 - Probo Marsilio, l. 5 - Miozzo G. B., l. 1 - Foscarini lire 2 - Buso Albino, l. 4 - Manzoni Luigi, l. 20 - Wollemburgo Gius., l. 5 - Comati Lorenzo, l. 5 - Inpiegati della Banca Nazionale (succ. di Padova) l. 5 - Thunn famiglia, l. 5 - Appolloni frat. l. 10 - Lachin Antonio, l. 5 - Caffè Garibaldi e. 50 - Casale Antonio l. 2 - Dott. Mattioli l. 2 - Prof. Tolomei, l. 5 - Soldati Sacerdote, l. 1 - N. N., l. 5 - Aganor co. Giuseppina l. 20 - Reschilliani Vincenzo l. 10.

Totale l. 420,50 - Lista ant. l. 1038,50 Somma complessiva lire 1459,00.

Non è stato impartito da me l'ordine assoluto di sospendere la lettura nella Biblioteca Civica, che fa parte del detto Museo, nei pochi giorni, in cui si dovette in parte trasferirla da una stanza all'altra. Taluni degli studiosi continuano in quei giorni a frequentarla.

L'egregio autore conferma avere frequentato anch'egli un tempo la Biblioteca stessa ed essere facile a tutti il penetrare nei sacri dei Musei Comunali. Dunque da simili fatti consegue che questi Musei non sono desinati soltanto agli studi del Direttore e de' suoi subalterni.

Lo stesso onorevole autore desidera con piena ragione che l'accesso ai Musei tutti di questa città venga reso libero almeno nella festa di S. Antonio, in quella nazionale dello Statuto ed in un giorno dei palii. Anch'io ho propugnato sempre lo stesso principio, ed in particolare anzi quello che il Museo Civico debba rimanere aperto a chiunque in tutti i giorni festivi dell'anno. Ma il mio fervido voto non poté avere effetto finora, atteso che la incompiuta riduzione del presente edificio del Civico Museo non ha permesso ancora di collocare degnamente le collezioni che lo formano.

A. GLORIA.

anche la porzione di dolore che toccava a me, ma invano, che a traverso il suo sorriso io ravvisava lo spettro della costernazione che lacerava la sua anima, e nella sua virtuosità, e calcolata ilarità io leggevo il sughigno della sventura che avvelenava la sua esistenza.

Fl. Ma signor padrone, sapete pure che un' affare d'importanza ci aspetta.

Elv. Io non so che rispondere, nè trovo al proposito questo toccante episodio della vostra vita. Edoardo se non è molto ricco, ha poi una sufficiente fortuna; la nostra famiglia si trova in una posizione più che vantaggiosa. Io non vedo motivo di temere... ma se anche la disgrazia dovesse tutti colpirne, io avrò sempre presente mia madre, e se n'ebbi la vita da lei, io vorrò mostrarvi di averne anche ereditate le virtù: affronterò imperterrita i dolori che si attraversassero a noi, e stretti al vostro fianco, io cercherò di spargere fiori sul vostro passo anche lungo il cammino delle avversità.

(continua)



**ESTRATTO DI RICORSO**  
per nomina di perito

In seguito a processo immobiliare 3 Aprile 1873 il sottoscritto quale procuratore dei fratelli Antonio, Angelo e Giovanni Guarnier, a sensi e negli effetti dell'art. 664 Codice Proced. Civ. rende noto di aver sotto istanza dell'istrissimo signor Presidente del Tribunale civile e criminale di Padova perché gli piaccia nominare un perito al o capo che esso proce la lra stira del seguente bene immobile di proprietà della signora Rosa Franzoja Azzalina.

A. WOLFF

Casa in Padova, via Turchia al civico N. 524 colla readita d. austr. L. 1732.50 di pertiche 0.57 col confini a levante i grelli, a mezzogiorno via Turchia, a ponente Bonato, a tramontana via Sant'Andrea.

A. WOLFF

In seguito all'attestato del sig. prof. Oppolzer, rettore magnifico e prof. all'i. r. clinica in Vienna

**L'acqua anaterina da bocca**

del dott. J. G. POPP i. r. dentista u-lico in Vienna, città, Bognergasse n. 2 è uno dei mezzi più adattati per conservare i denti, e viene tanto da lui quanto da molti altri medici adoperata contro i dolori di denti e le malattie della bocca.

**Polvere per i denti vegetabile**  
del dott. J. G. POPP

Essa netta i denti in modo, che adoperandola giornalmente fa sparire non solo quella molesta carie dei denti, ma fa aumentare sempre più la bianchezza, e la delicatezza della vernice, dei medesimi.

Depositi in PADOVA: alle farmacie Cornello, Roberti, Dalle Nogare, Ferrara: Camastri, Geneda Marchetti, Treviso: Bindoni, Zannini, Zanetti, Vicenza: Valeri, Venezia: Rossi, Zamperoni, Caviola, Ponci, Höt nser, Agenzia Longega, Profumeria Girardi

5-15

**POLVERE VEGETALE PER I DENTI**

del dott. I. G. POPP i. r. dent. di Corte. Questa polvere unisce i denti in guisa, che adoperandola giornalmente non solo impedisce la formazione della carie ai denti, ma ne promuove sempre più la bianchezza e la bellezza dello smalto.

**Acqua Anaterina per labocca**  
del dott. I. G. POPP i. r. dentista di Corte rimedio sicuro per conservar sani i denti e le gengive, nonché per guarire qualunque malattia dei denti e della bocca. Essa vuol dunque essere caldamente raccomandata.

Depositi in Padova alle farmacie Cornello, Roberti, Dalle Nogare, Ferrara: Camastri, Geneda Marchetti, Treviso: Bindoni, Zannini, Zanetti, Vicenza: Valeri, Venezia: Rossi, Zamperoni, Caviola, Ponci, Böttnser, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

3

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenze	70 22 f.m.
Rendita italiana	69 92 1/2 70 22 f.m.
Oro	22 70 f.m. 22 79
Londra tre mesi	28 45 28 60
Francia	113 55 113 50
Prestito nazionale	71 liq. 71 liq.
Obbl. regia tabacchi	835 f. m. 834
Azioni	2330 — 2347 f. m.
Banca Nazionale	457 1/2 465 liq.
Azioni meridionali	220 1/2 220 liq.
Obblig. meridionali	1004 liq. 1019 liq.
Credito mobiliare	1657 liq. 1655
Banca Toscana	484 liq. 517 liq.
Banca generale	— — 492
Banco italo-German.	— —

**SPETTACOLI**

**TEATRO NUOVO.** — Terza recita dell'Opera: *I Promessi Sposi*, del maestro cav. Ponchielli, con ballo grande *Brahma*. Ore 9.

PADOVA PREM. TIP. EDIT. SACCHETTO PADOVA

**ULTIME PUBBLICAZIONI**

**RIPRODUZIONE** delle note già litografate di Diritto Civile soltanto per l'indirizzo dei giovani studenti. Padova 1873, 1 vol. in 8.° di pag. 487 Lire 33

**WERNER E.** Un eroe della penna. Traduzione dal tedesco, 1 volume in 16.° di pag. 372. Padova 1873. Lire 1.25.

**ULTIME PUBBLICAZIONI**

VIA SERVIZIO della Prem. Tip. edit. SACCHETTO N. 1063 A

**ESTRATTO DAL GIORNALE L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI**

L'Abelle Medicale di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio accenna, alla Tela all'arnica di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or voglio far cenno: Applicata alle reni nei dolori lombari, o reumatici, e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i casi, o per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro fisico, dolori puntorii costali, ed intercostali; in ITALIA e GERMANIA poi se ne fa un grande uso contro gli incoemodi ai piedi, cioè calli, anche interdigitali, bruciore della pianta, durezza, sudore profuso, stanchezza e dolentatura dei tendini plantari, e persino come camante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questo «tela del Galleani, ma proprio ai Medici ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle ferite, perchè fu provato che queste rimarginano «più presto, impedendo il processo infiammatorio.»

Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

**ACQUA SEDATIVA**

per bagni locali durante le gonorree, iniezioni uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni ed infiammazioni locali esterne.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al flacone.

**PILLOLE ANTIGONORROICHE**

Rimedio usato dovunque e reso esclusivo nelle Cliniche Prussiane per combattere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà di urinare senza l'uso delle candele, ingorghi smorroidarii alla vescica e contro la Renella.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, nè di peso allo stomaco, si può servirne anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75, negli Stati Uniti d'America L. 2.75. Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50, franco in Europa L. 2, negli Stati Uniti d'America L. 2.90. Costo d'ogni scatola pillole antigonorriche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20, in Europa L. 2.80, negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

N.B. La farmacia Galleani, via Meravigli 24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggiate, Viviani Fertile, Gasparini, al magazzino di droghe Planeri e Mauro, all'Aretore, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Ciovato. — Bassano, Ferris e Baldassare. — Mira, Roberti Ferdinando. — Rovigo, Castagno e Diego. — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zanini. — Aperia, alla farmacia e drogheria di Domenico Pacinon. — Badia, alla farmacia Biaggia. — In Este, Evangelista Neri, e nelle principali farmacie del Veneto.

LA SOCIETA BACOLOGICA

**ARCELLAZZI e C.**

Milano, Via Bigli, Num. 10.

**CARTONI SEME BACHI**

ALLEVAMENTO 1874.

Abbiamo l'onore di avvisare che il nostro signor Tancredi Arcellazzi si reca nuovamente in Giappone per fare gli acquisti direttamente e delle migliori località conosciute.

Programmi e schede. Sottoscrizione:

In MILANO presso la sede della Società, in Provincia presso gli incaricati.

Anticipazione Lire 5 per cartone. Saldo alla consegna. 6-414

**SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE**

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

**REVALENTA ARABICA**

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU' AMMALATI.

26 ANNI DI SUCCESSO — 75.000 CURE ANNUALI

DU BARRY E C. 2, VIA OPORTO, TORINO.

« È facile evitare il surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettare scatole ad tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: « Barry du Barry e Comp. London »

**AVVISO IMPORTANTE** Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastante per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina. La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, e norroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiacza, capogiro, ronzio di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, erudesse granchi, spasmi ed infiammazioni di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con-sunzione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di n-estri, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per e persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n° 75,814 Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più istarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non, mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Prunetto (circond. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più un incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto, come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, facile viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASSELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto. Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta non conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Prezzi: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chilogr. fr. 8; 2 chilogr. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i BISCOTTI DI REVALENTA.

Detti Biscotti si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolate, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sochezza di carni, fornendo le persone le più indebolite, un sostituto da 1 libbra inglese fr. 4.50; idem da 2 libbre inglesi L. 8.

**LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE**

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 29 anni di estinato ronzio di oracchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

FRANCESCO BRACCIO, sindaco. Cadice (Spagna), 8 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffriva per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

VICENTE MORANO. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sochezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Prezzi: In Polvere: scatole di latte per 12 tazze f. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8 per 120 fr. 17.50. In Tavolete: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Deposito principale: Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino.

Rivenditori: a PADOVA Roberti; Zanetti; Planeri e Mauro; Cavazzani, farmacia BORDENONE Rovigo; farm. Varascini. — PORTOGRUARO. A. Malipieri, farm. — ROVIGO A. Diego; G. Castagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO. Pietro Quartara, farmacista. — TOLMEZZO. Gius. Chiussi farm. — TREVISO. Zanetti. — UDINE. A. Filippuzzi; Cominetti. — VENEZIA. Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. — VERONA. Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Beggiate. — VICENZA. Luigi (igiale); Valera. — VITTORIO-CENEDE. L. Marchetti, farm. — BASSANO. Luigi Fabris di Baldassare. — FELTRE. Nicolò Dall'Ormi. — LEGNAGO. Valeri. — MANTOVA. F. Dalla Chiara farm. Beale. — ODERZO. L. Cinotti; L. Dismutti.

**Orario Ferrovie dell'Alta Italia**  
da attivarsi il 10 Luglio 1873.

PADOVA per VENEZIA			VENEZIA per PADOVA			PADOVA per VERONA			VERONA per PADOVA			PADOVA per BOLOGNA			BOLOGNA per PADOVA		
Corse	Specie	Partenze da Padova	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	Partenze da Padova	Partenze da Verona	Partenze da Padova	Arrivi a Padova	Partenze da Verona	Partenze da Padova	Partenze da Bologna	Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Partenze da Padova	Arrivi a Padova	
I a.	omnibus	6.35	8. —	8.15	I a.	omnibus	6.30	9. —	I a.	omnibus	5.35	8.10	I a.	omnibus	8.25	12.25	
II	direttiss.	8.20	9.40	7.20	II	direttiss.	7.30	9.18	II	misto	8.55	12. —	II p.	diretto	3.45	6.15	
III	diretto	10.35	11.55	11.50	III m.	diretto	12. —	1.40	III	omnibus	11.50	2.21	III	omnibus	6.06	10.40	
IV p.	misto	12.30	2.20	1.25	IV p.	omnibus	1.37	4.15	IV p.	diretto	1.40	3.18	IV	(1)	9.30	12.40	
V	omnibus	2.32	3.50	3.35	V	omnibus	5.05	7.35	V	omnibus	5.48	8.12					
VI	diretto	3.30	4.25	4.50	VI	misto	8.12	11.48	VI	direttiss.	7.30	9.09					
VII	omnibus	4.40	5.40	5.55													
VIII	omnibus	8.24	9.42	7.40	VIII	misto	5.50	7.40									
IX	direttiss.	9.18	10.15	9.20	IX	omnibus	8. —	9.20									

(1) Diretta fino a Rovigo poi omnibus

(1) Omnibus fino a Rovigo poi diretta